



Fondo pensione dipendenti del Gruppo Enel

COMUNICATO AGLI ISCRITTI N. 4 – 2020

BANDO DI SELEZIONE PER UN GESTORE DI FONDI DI *PRIVATE DEBT*

Lo scorso 19 dicembre è stato pubblicato un bando per la selezione di un gestore di *private debt* nell'ambito di una iniziativa comune, denominata progetto Zefiro, con altri tre fondi pensione, Fondo Gomma Plastica, Pegaso e Previmoda (vedi sito web al seguente link <https://progettozefiro.it/>).

Per Fopen, l'iniziativa si inquadra nel percorso già intrapreso da qualche anno con la selezione di un gestore di fondi di *private equity*, con lo scopo di diversificare gli attivi finanziari e le fonti di rendimento, di incrementare la redditività attesa ed aumentare la probabilità di conseguire gli obiettivi previdenziali, in un contesto generale di bassa redditività prospettica dei mercati tradizionali.

L'asset class del *private debt*, oggetto del presente bando, è stata attentamente analizzata, approfondendone le caratteristiche tecniche, il profilo di rischio/rendimento e verificandone la complementarità con gli attuali investimenti dei comparti.

L'investimento in *private debt* consiste in acquisti, attraverso veicoli dedicati (i FIA), di quote di debito emesse da società di piccola e media dimensione non quotate ma con prospettive di sviluppo rilevanti. L'orizzonte di investimento è di medio periodo (5 anni) e l'obiettivo del gestore è quello di individuare società solide in cui investire ed utilizzare tutte le leve disponibili per consentire la crescita di tali società e, quindi, di migliorarne le prospettive finanziarie (anche a beneficio dell'investimento fatto). Le risorse del Fondo, quindi, saranno canalizzate ancora di più verso la c.d. "economia reale" ed andranno a sostenere stabilmente aziende sane ed in espansione che altrimenti avrebbero maggiori difficoltà di accesso al mercato dei capitali non speculativi.

La scelta della gestione indiretta, ossia tramite un gestore convenzionato (GEFIA) a cui è affidata la selezione dei singoli fondi di investimento alternativo chiusi (FIA), porterà un valore aggiunto sotto il profilo:

- della possibilità di avvalersi delle competenze tecnico-professionali di un gestore esperto relativamente al processo di selezione dei FIA e delle imprese in cui essi investono;
- di una più ampia diversificazione, in termini di numerosità dei FIA, dei team di gestione e degli investimenti sottostanti; della semplificazione operativa e gestionale, potendosi relazionare con un solo soggetto delegato (GEFIA) anziché una pluralità di gestori dei singoli FIA;



Fondo pensione dipendenti del Gruppo Enel

- dell'accesso a livelli commissionali più favorevoli grazie al maggior potere negoziale del GEFIA nei confronti dei singoli FIA.

L'iniziativa consortile è stata preferita, invece, con la finalità da un lato di contenere e condividere i costi sia nella fase preliminare di studio e di sviluppo del progetto che in quella della gestione del mandato, e dall'altro di avere accesso, grazie alla dimensione totale dell'investimento, ai migliori gestori nazionali ed internazionali specializzati in questo mercato, a costi maggiormente competitivi.

Tra le possibili strategie disponibili per l'investimento in *private debt* la prescelta è stato l'investimento in *corporate direct lending senior secured o unitranche*, ovvero prestito non subordinato e diretto alle aziende individuate attraverso specifici contratti che garantiscono piena trasparenza e visibilità nelle decisioni aziendali. Questa strategia è quella maggiormente diffusa nel mercato e con maggiori livelli di sicurezza e garanzia. Eventuali altre strategie saranno ammesse solo in via residuale per migliorare ulteriormente il profilo di rischio rendimento del mandato. Infine, l'investimento sarà prevalentemente focalizzato in Europa, con un'attenzione particolare al mercato domestico, e potrà prevedere anche una diversificazione verso il mercato USA.

I comparti di Fopen interessati dal suddetto investimento saranno il Bilanciato Obbligazionario ed il Bilanciato Azionario, con quote di investimento in *private debt* gradualmente crescenti nei prossimi anni, fino ad un massimo del 4,4% del patrimonio degli stessi, ed una conseguente e graduale riduzione dell'esposizione in obbligazioni quotate. Complessivamente la somma del totale del patrimonio investito in asset alternativi (*private equity* e *private debt*) si aggirerà, a regime, intorno al 10%, un valore largamente in linea con le previsioni più prudenti di evoluzione dei flussi previdenziali.

Fopen percorre, quindi, un altro importante passo nel percorso di avvicinamento agli standard delle forme di gestione previdenziale più grandi e consolidate in Italia nonché degli investitori previdenziali esteri, per cui gli investimenti alternativi rappresentano un'importante e stabile fonte di rendimento già da tempo.

Roma, 21 dicembre 2020

Fondo Pensione Fopen